



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI COSTIERI

SSD: METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (L-ANT/10)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO (DL6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAVULLI FABIO
TELEFONO: 081-2536562
EMAIL: fabio.cavulli@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Insegnamenti Propedeutici

La comprensione delle lezioni può essere facilitata dalla frequenza a corsi quali:

- "Sistemi Informativi per il Patrimonio Culturale"
- "Scienze per l'archeologia"
- "Metodologie della ricerca archeologica"
- "Geoarcheologia"
- "Archeologia dei paesaggi"
- "Topografia antica"
- "Urbanistica e paesaggi rurali del mondo antico"
- "Topografia e analisi tecnica dei monumenti antichi"
- "Geofisica applicata all'Archeologia"

"Preistoria e Protostoria"

"Geografia culturale"

e aiutata, soprattutto, dalla partecipazione a campagne di scavo, di ricognizione archeologica di superficie, di prospezione o di studio delle strutture e dei materiali archeologici.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di "Archeologia dei Paesaggi Costieri" si propone di:

- fornire gli strumenti di base per la comprensione del paesaggio, e del paesaggio costiero, nei suoi mutevoli aspetti fisici e culturali;
 - stimolare gli studenti a identificare gli elementi significativi del paesaggio nella diacronia del *record* archeologico;
 - sviluppare sensibilità per la lettura delle diverse "dimensioni" del paesaggio attuale per la comprensione e ricostruzione di quello archeologico nel suo costante divenire;
 - riconoscere il paesaggio come complesso di entità dinamiche e interagenti nello spazio, nel tempo, nella percezione e rappresentazione;
 - far comprendere l'importanza delle collaborazioni trasversali tra discipline per la decodifica e analisi dei paesaggi costieri;
 - fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici per comprendere autonomamente un articolo scientifico di ricerca multidisciplinare;
 - sviluppare competenze di analisi del territorio attraverso l'osservazione critica;
 - riconoscere le potenzialità informative dei resti e dei paesaggi archeologici;
 - offrire allo studente un quadro articolato, aperto e problematico dei metodi di studio del paesaggio costiero;
 - presentare le linee di ricerca più innovative e recenti nel quadro degli studi internazionali;
 - presentare gli strumenti digitali per la consultazione e gestione della cartografia numerica consultata mediante strumenti GIS (*Geographical Information Systems*);
 - acquisire le capacità informatiche per la creazione di cartografia specifica (mappe tematiche, DTM, DSM, analisi delle pendenze ed esposizione dei versanti, analisi di visibilità, superfici di costo, ...);
 - stimolare le capacità di apprendimento, l'autonomia di giudizio e il senso critico;
- favorire lo sviluppo di abilità comunicative degli allievi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente alla fine del corso e dopo lo studio avrà sviluppato una sensibilità al paesaggio circostante che gli permetterà una lettura diacronica del palinsesto archeologico.

Avrà consapevolezza dello sviluppo storico degli studi sul paesaggio e dell'archeologia del Mediterraneo in un quadro teorico e metodologico articolato, nonché del dibattito scientifico in corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'apprendimento di un linguaggio specialistico appropriato consentirà allo Studente di apprendere, comunicare e consultare con profitto le fonti antiche, gli apporti delle discipline umanistiche e naturalistiche allo studio del territorio e alla rappresentazione del paesaggio archeologico. Durante il corso e lo studio acquisirà le capacità informatiche per l'analisi e la creazione di cartografia specifica ed essere in grado di formulare autonomamente domande di ricerca e di condurre le prime ricerche territoriali tramite l'uso di strumenti GIS. Nel corso delle lezioni saranno presi in esame, commentati e criticamente analizzati alcuni casi studio di Archeologia del Paesaggio mediterraneo che andranno a formare l'autonomia di giudizio e il senso critico dello studente. Lo studente svilupperà la conoscenza della letteratura di riferimento e saprà discuterne criticamente gli approcci e la metodologia applicata per la ricostruzione diacronica dei paesaggi costieri antichi.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si articola per macro-argomenti:

- Leggere il paesaggio (discussione aperta di immagini e visite guidate);
- Il concetto di paesaggio in archeologia;
- Storia degli studi di Archeologia del Paesaggio;
- Componenti ambientali e culturali;
- Paesaggio regionale, microregionale e camere di insediamento;
- Le "dimensioni" del paesaggio;
- Gli strumenti per l'analisi del paesaggio:
- Fonti cartografiche, fonti scritte e altre fonti (orali, storiche, antropologiche, etnografiche, etnoarcheologiche, iconografiche ...);
- Analisi geomorfologiche (e micromorfologia);
- Analisi paleoambientali;
- Topografia: Rilievi topografici con GNSS, SET, rilievi a sensore passivo (foto, fotogrammetria, Infrarosso, sensori multispettrali), rilievi a sensore attivo (Laser scanner, Lidar, ...);
- Prospezioni geofisiche (georadar, magnetometria, elettroresistività);
- Telerilevamento/*Remote sensing* (foto satellitari, foto aeree e ortofoto, foto all'infrarosso, Lidar);
- Attività sul campo:
- Ritrovamenti accidentali (di ieri e di oggi),
- Scavi di emergenza,
- Ricognizione archeologica di superficie (sistematica e asistematica),
- Carotaggi,
- Sondaggi stratigrafici, Saggi di scavo stratigrafici, Scavi in estensione;
- Interpretazione, modelli insediativi e diacronia;
- Archeologia dei paesaggi costieri come dimensione specifica del paesaggio:
- Definizione di paesaggio costiero;
- Geomorfologia e variazione della linea di costa;

- Come cambia il paesaggio costiero dalla preistoria all'epoca medievale: dalle tracce alla ricostruzione;
- Discussione aperta su alcuni casi studio precedentemente preparati (vedi la voce "articoli" in bibliografia);
- Laboratorio GIS (*Geographical Information Systems*): strumenti digitali per la consultazione e gestione della cartografia digitale; analisi e produzione di cartografia specifica (mappe tematiche, mappe di potenzialità superficiale, DTM, DSM, analisi delle pendenze ed esposizione dei versanti, analisi di visibilità, superfici di costo, ...).

MATERIALE DIDATTICO

Manuali e monografie:

- F. Cambi, *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, Roma: Carocci 2012. (manuale di riferimento)
- E. Farinetti, *I paesaggi in archeologia: analisi e interpretazione*, Roma: Carocci 2012.
- Forte M., 2002. *I sistemi informativi geografici in archeologia*, Roma, MondoGIS. (lettura per chi è completamente a digiuno di GIS)
- Conolly J. and Lake M., 2006. *Geographical Information Systems in Archaeology*. Cambridge University Press. (riferimento per analisi GIS) (Brau)
- Nakoinz O., Knitter D., 2016. *Modelling Human Behaviour in Landscapes*. Springer. ISBN 978-3-319-29538-1 (Brau)
- Gillings M., Piraye Hacgüzeller, Gary Lock, 2020. *Archaeological Spatial Analysis, A Methodological Guide*. Routledge. ISBN 9780815373230. (Brau)
- G. Ceraudo, V. Ferrari, G. Scardozzi (a cura di), *Archeologia Aerea 18, 2024, Le Città invisibili. Remote e Proximal Sensing in Archeologia. Metodologie non invasive per lo studio della città antica, (Atti del Terzo Convegno Internazionale, Lecce, 19-21 maggio 2022)*, Foggia 2024.
- M. Forte, S. Campana (eds), *Digital Methods and Remote Sensing in Archaeology. Quantitative Methods in the Humanities and Social Sciences*, Springer 2016.
- Cremaschi M., 2000. *Manuale di geoarcheologia*. Laterza, pp. 394. (manuale di riferimento per Geoarch.)
- Angelucci D.E., 2025. *I depositi archeologici. Una guida di campo*. Roma, Carocci Ed., pp. 176. (per la descrizione di sedimenti, suoli e strati)
- Augenti A., 2021. *Città e porti dall'Antichità al Medioevo*. Roma, Carocci Ed., pp. 180. ISBN: 9788843093717

Articoli di esempio per Archeologia del Paesaggio e Paesaggio costiero:

- Contributi in Bernardi M., (a cura di) 1992. *Archeologia del paesaggio. IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano 1991)*. Firenze, All'Insegna del Giglio, pp. 876 ISBN: 88-7814-048-1
- o 1. G. Leonardi, *Assunzione e analisi dei dati territoriali in funzione della valutazione della diacronia e delle modalità del popolamento*.
- o 3. J. Bintliff, *Appearance and Reality: Understanding the Buried Landscape through New Techniques in Field Survey*.

- o 14. A. Carandini, *Dell'utilità del concetto di chiefdom nella ricerca sul territorio*.
 - o 17. A. Terrenato, *Ricognizione delle Val di Cecina: l'evoluzione di una metodologia di ricerca*.
 - Fioriello C.S. 2014. Tra terra e mare: archeologia dei paesaggi costieri nella Puglia centrale in età romana. *Journal of Ancient Topography*, XXIV. ISSN 1121-5275 ISBN 9788867661213
 - https://www.academia.edu/129143382/Tra_terra_e_mare_archeologia_dei_paesaggi_costieri_nella_Puglia_centrale_in_et%C3%A0_romana
 - Ingold T. 1993, The Temporality of the Landscape. *World Archaeology*, Vol. 25, No. 2, Conceptions of Time and Ancient Society (Oct.,1993): 152-174.
<https://www.jstor.org/stable/124811>
 - Turner S., Crow J., Unlocking historic landscapes in the Eastern Mediterranean: two pilot studies using Historic Landscape Characterisation. *ANTIQUITY* 84 (2010): 216–229
<http://antiquity.ac.uk/ant/84/ant840216.htm>
 - Jim Crow, Sam Turner (2010) *Unlocking historic landscapes in the eastern Mediterranean* [data-set]. York: Archaeology Data Service [distributore] <https://doi.org/10.5284/1000119>
https://archaeologydataservice.ac.uk/archives/view/easternmed_ahrc_2010/index.cfm
 - Bevan A., Conolly J., 2009. Modelling spatial heterogeneity and nonstationarity in artifact-rich landscapes. *Journal of Archaeological Science*, 36: 956–964.
- Nel corso delle lezioni saranno fornite bibliografie specifiche e integrative.
 Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento stimolerà l'osservazione del paesaggio attraverso immagini e visite guidate mirate; si svolgerà per lezioni frontali che illustreranno gli approcci, la riflessione teorica, la storia degli studi, gli strumenti e le discipline che si occupano dello studio del paesaggio antropico, naturale e delle loro interazioni.

Una volta illustrato l'impianto teorico, si passerà ad analizzare alcuni casi studio riguardanti il paesaggio mediterraneo mediante discussione collettiva critica volta a illustrarne l'approccio, punti di forza e debolezza e risultati dei lavori presi in esame. Si passerà quindi all'analisi comparativa degli stessi casi studio.

Un numero limitato di ore sarà dedicato al laboratorio GIS, dove si affronteranno i principali strumenti cartografici a disposizione.

Gli studenti saranno inoltre invitati a partecipare a seminari e conferenze che approfondiranno gli argomenti trattati durante il corso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Elaborazione di un progetto cartografico (GIS) di un'area costiera a scelta

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Durante la discussione di valutazione verrà tenuto conto della proprietà di linguaggio specifico, della conoscenza della letteratura di riferimento presentata a lezione e, soprattutto, della capacità di collegamenti logici tra argomenti e dell'autonomia di giudizio critico.